

I tecnici indagano la stratigrafia del sottosuolo con tracce di intenso utilizzo già in antichità

Il quartiere Tamburi: scuola di archeologia

Ogni giorno, per due ore, i cantieri di scavo sono fruibili ai cittadini curiosi e ai visitatori

TARANTO - Il quartiere Tamburi diventa scuola di archeologia. Scavi archeologici, infatti, sono aperti ai visitatori.

L'area individuata per i sondaggi mirati è quella prospiciente la Masseria Ruggiero, accessibile da via San Brunone, alle spalle della Stazione Ferroviaria. Lo scavo intende indagare il sottosuolo di questa area di grande interesse archeologico, dove sono evidenti tracce di utilizzo intenso già in antichità. Tale utilizzo è stato favorito dalla presenza di una risorgenza di acqua dolce e dalla posizione splendida del sito, affacciato sul porto antico della città, a cavallo del Mar Piccolo e del Mar Grande. Le indagini sono susseguenti alle ricognizioni topografiche ed archeologiche di superfici-



tiere Tamburi al fine di realizzare una valutazione d'impatto archeologico di aree oggetto di progettazione preliminare e

stilare una Carta del Rischio Archeologico. Così come previsto dal programma operativo redatto per lo svolgimento

scavo saranno fruibili (con le opportune prescrizioni relative alla sicurezza) ai visitatori ed ai cittadini, due ore al

sino alle ore 12.30. Durante gli orari di visita ai cantieri, personale dell'ATI illustrerà le caratteristiche del sito, gli obiettivi delle indagini in corso e le metodologie dello scavo stratigrafico. Sino al 20 settembre, gli archeologi e i tecnici del-

l'ATI effettueranno dei saggi archeologici al fine di indagare la stratigrafia del sottosuolo di una delle aree interessate. L'iniziativa si svolge nell'ambito delle attività di analisi archeologica preventiva previste dal Comune di Taranto. ●